



**P.E.N. CLUB
ITALIA ONLUS**



Tomba di Dante: disegno di Hitler

Era l'Arco di Trionfo, disegnato dallo stesso Adolf Hitler e progettato da Albert Speer, che avrebbe dovuto ospitare, a Berlino, le ossa di Dante e degli altri letterati.

*Pablo Rossi
pagina 3*

Un centenario travagliato

Fondato a Roma nel 1922, il Pen Italia compie un secolo. Le vicende del sodalizio e l'intervento, nel 1955, con la Fondazione Cini, per la liberazione di Ezra Pound.

*Bettini e Cerra
pagine 5-9*

Il cardinale è un buffone

Cultura luterana. Una mostra a Lugano e un libro sulle medaglie sarcastiche nella Germania del '500: quando il papa veniva considerato il diavolo e i cardinali buffoni.

*Emanuela Rossi
pagina 11*

Quasimodo contro Neruda

Nel 1952 Quasimodo traduce un'antologia di Neruda. Per la ristampa, il poeta cileno vuole dei cambiamenti e il Nobel siciliano minaccia di portarlo in tribunale.

*Gabriele Morelli
pagine 12-13*

Carteggio Ortese-Einaudi

Carteggio fra Elio Vittorini, Italo Calvino e Luigi Compagnone per dare un titolo ai racconti di Anna Maria Ortese per Einaudi. Alla fine si sceglie *Il mare non bagna Napoli*.

*Giuseppe Lupo
pagine 16-17*

I LIBRI DEL PEN

ARCHITETTURA

a cura di MARTA PIANA

Una forma d'arte tra le altre della città eterna: i cancelli e le cancellate nel XVIII e XIX secolo rappresentano un microcosmo di forma e funzione, tecnica e mestiere, armonia e qualità figurativa che è possibile riconoscere nelle grandi architetture del periodo. Il cancello si pone in un continuo rapporto dialettico con il contesto in cui si trova e di cui risulta parte integrante

e inseparabile, restituendo un'immagine unitaria e armonica dell'insieme, pur conservando una propria capacità comunicativa. Questo studio svela l'evoluzione stilistica e tipologica del linguaggio compositivo della cancellata in ferro: anziché dividere, in molti casi costruisce lo spazio urbano e decide con la sua «metrica» la percezione visiva del monumento o del

paesaggio. Un testo non solo tecnico, un manuale e un archivio puntuale, ma anche e soprattutto un promemoria agli architetti di oggi affinché la bellezza della città e la qualità dei suoi manufatti siano un obiettivo comune, ora come allora.

Massimo de Vico Fallani
Le cancellate romane sette-ottocentesche
Olschki, pp. 230, € 48

Voto

8



P.E.N. CLUB
ITALIA

5